



DELIBERAZIONE N° 957

SEDUTA DEL 21 LUG. 2015

DIPARTIMENTO

OGGETTO ATTO D' INDIRIZZO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE BASILICATA IN MATERIA DI SPESE PER ACQUISITI DI BENI E SERVIZI - APPROVAZIONE.

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 21 LUG. 2015 alle ore 14,15 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Raffaele LIBERALI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 9 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione [X] integrale [] per estratto

- VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO la L.R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12/96;
- VISTA la D.G.R. n. 2093 del 13.12.2004 così come modificata dalla D.G.R. n. 637/2006;
- VISTE le DD.GG.RR. n. 1148/2005 e 1380/2005 con le quali sono state ridefinite le denominazioni e configurazioni dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali afferenti alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" come modificata dalla D.G.R. n. 693/2014;
- VISTA la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014 avente come oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- VISTA la D.G.R. n. 539 del 23.04.2008 che modifica l'iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale indicato nella D.G.R. n. 637/2006;
- VISTA la Legge Regionale n. 34 del 06.09.2001 recante "Nuovo Ordinamento contabile della Regione Basilicata";
- VISTE le DD.GG.RR. n. 524 del 09.05.2014 e n. 630 del 26.05.2014 recanti disposizioni in materia di patto di stabilità interno 2014;
- VISTA la Legge Regionale n. 6 del 27.01.2015 avente come oggetto: "Bilancio di Previsione per il triennio 2015-2017";

- VISTA la Legge Regionale n. 5 del 27.01.2015 avente come oggetto: "Legge di stabilità Regionale 2015";
- VISTA la Legge Regionale n. 4 del 27.01.2015 avente come oggetto: "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2015";
- VISTA la D.G.R. n. 114 del 03 Febbraio 2015 avente il seguente oggetto: "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- VISTO il D.Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" attuativo della legge delega n. 190/2012;
- PREMESSO che l'art. 58 del vigente Statuto regionale stabilisce che per attività inerenti allo sviluppo economico e sociale o a servizi di interesse della Regione che, per la loro speciale natura e dimensione, non possono essere delegate agli enti locali, ovvero non siano gestite direttamente, la Regione può, con legge, promuovere società o partecipare a società;
- CONSIDERATO che la Regione Basilicata, per la realizzazione delle citate finalità e in coerenza con le stesse, detiene quote di partecipazione nelle seguenti società di capitali:
- Acqua S.p.A. – Società per l'approvvigionamento idrico della Basilicata, quota di partecipazione regionale: 99,82%;
 - Acquedotto Lucano S.p.A., quota di partecipazione regionale: 49%;
 - Società Energetica Lucana S.p.A., quota di partecipazione regionale: 100%;
 - Sviluppo Basilicata S.p.A., quota di partecipazione regionale: 100%;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 492 del 08/05/2012, avente ad oggetto "*Indirizzi in materia di società partecipate dalla Regione Basilicata*", con la quale fu costituito un Gruppo di lavoro, senza oneri per la finanza regionale, incaricato di effettuare una preliminare ricognizione delle partecipazioni regionali nelle società di capitali e produrre

proposte circa la definizione e la standardizzazione delle procedure di controllo;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 453 del 30/04/2013 avente ad oggetto: “D.G.R. 08/05/2012 n. 492 – Presa d’atto delle risultanze delle attività svolte dal Gruppo Tecnico di Lavoro sulle società partecipate dalla Regione Basilicata”, con la quale si è recepito il documento dallo stesso prodotto, articolato in 4 punti, recanti rispettivamente: *Ricognizione Preliminare sulle singole società; Analisi di possibili criticità delle singole società; Standardizzazione procedure controllo analogo; Proposte operative per la Giunta Regionale;*

VISTA la D.G.R. n.1269 del 15 Ottobre 2013 avente ad oggetto: “Controllo Analogo Standardizzato della Regione Basilicata sulle società partecipate c.d. in house – Adempimenti per l’attuazione”, con la quale è stata approvata la Direttiva in tema di “controllo analogo” sulle predette società;

VISTA la D.G.R. n.703 del 29 Maggio 2015 avente ad oggetto: “Controllo Analogo Standardizzato della Regione Basilicata sulle società partecipate c.d. in house – Approvazione nuova Direttiva”, che sostituisce quella precedentemente approvata con D.G.R. n.1269/2013;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1414 del 28 Novembre 2014 avente ad oggetto: “Dismissione partecipazione della Regione Basilicata alla società Lucandocks S.p.A.- art. 3, coma 27 e 28, Legge n. 244/2007- Proposta al Consiglio Regionale”, con la quale si proponeva al Consiglio Regionale di deliberare in ordine alla dismissione della partecipazione detenuta dalla Regione Basilicata nella società, pari al 1,15% del capitale sociale;

VISTA la Delibera n. 232 del 10/03/2015 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la dismissione della partecipazione della Regione Basilicata dalla società Lucandocks S.p.A., già proposta dalla Giunta Regionale con la D.G.R. da ultimo citata;

CONSIDERATO che è “*in itinere*” il procedimento di liquidazione della quota di partecipazione regionale, oggetto della predetta dismissione, come risulta dalla nota prot. n.63913/11AB del 31 Marzo 2015, con la quale l’Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali della Presidenza ha invitato la società Lucandocks S.p.A. a porre in essere gli adempimenti di cui all’art. 2437 ter del codice civile ai

fini della liquidazione in denaro delle azioni, e dalla nota prot. n. 115681/11AB del 25 Maggio 2015, con la quale detto Ufficio ha ribadito la predetta necessità, preannunciando l'azione legale in mancanza di adempimento;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1516 del 12 Dicembre 2014 con la quale è stato costituito un Gruppo di Lavoro incaricato di:

- predisporre Atti di Indirizzo in materia di razionalizzazione, contenimento dei costi del personale, coordinamento delle politiche assunzionali e riduzione della spesa per beni e servizi, delle società partecipate dalla Regione;
- definire il procedimento di autorizzazione preventiva alle nuove assunzioni di personale da parte delle precitate società, in conformità a quanto dispone l'art. 49 della L.R. n.26/2014;
- definire procedure di monitoraggio del rispetto delle disposizioni di legge in materia di limitazioni e contenimento della spesa sulle stesse gravanti;

VISTA

la D.G.R. n. 400 del 31 Marzo 2015 avente ad oggetto: "Piano Operativo di Razionalizzazione delle società di capitali partecipate dalla Regione Basilicata ex art. 1, commi 611- 614, Legge n. 190 del 23 Dicembre 2014-Approvazione", con la quale si deliberava l'approvazione del precitato Piano, articolato in n. 3 paragrafi, così intitolati:

- paragrafo 1, "*Descrizione delle società di capitali partecipate dalla Regione Basilica*" contenente un focus sintetico relativo all'assetto di ciascuna società;
- paragrafo 2, "*Misure di razionalizzazione e contenimento dei costi attuate o in corso di attuazione*", contenente l'individuazione degli interventi di razionalizzazione dei costi di gestione e funzionamento già realizzati e/o in fieri;
- paragrafo 3, "*Misure di razionalizzazione e contenimento dei costi da attuare*", contenente la descrizione degli interventi che l'Amministrazione ha intenzione di porre in essere;

CONSIDERATO che il paragrafo n. 2 del Piano Operativo da ultimo citato individua, in conformità a quanto già previsto con la precitata D.G.R. n.1516/2014, tra gli interventi di razionalizzazione dei costi di funzionamento delle società partecipate, Atti di Indirizzo in materia di:

- contenimento dei costi del personale e coordinamento delle politiche assunzionali;
- definizione del procedimento di autorizzazione preventiva alle

nuove assunzioni di personale da parte delle società partecipate,
ex art. 49 della L.R. n.26 del 18 Agosto 2014;
- riduzione della spesa per beni e servizi;

RICHIAMATA la D.G.R. n.633 del 14 Maggio 2015, avente ad oggetto “Atto d’Indirizzo alle società partecipate in house della Regione Basilicata in materia di spese del personale – Approvazione”, con la quale, in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. 1516/2014 e con il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società, approvato con D.G.R. n.400/2015, è stato approvato l’Atto d’Indirizzo in tema di riduzione dei costi del personale;

CONSIDERATO che il precitato Atto d’Indirizzo definisce altresì il procedimento di autorizzazione preventiva alle nuove assunzioni di personale da parte delle precitate società ex art.49 della L.R. n.26/2014 e definisce altresì la fase del monitoraggio regionale sul rispetto delle disposizioni di legge in materia di spese del personale;

COSTATATO che la portata applicativa del suddetto Atto d’Indirizzo è riferita alle società Sviluppo Basilicata S.p.A., Società Energetica Lucana S.p.A. e Acqua S.p.A., alle quali è stato trasmesso, per gli adempimenti di rispettiva competenza, con nota prot. n.118117/AB del 27 Maggio 2015 dell’Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali della Presidenza;

CONSIDERATO che il predetto Atto d’Indirizzo non trova applicazione nei confronti di Acquedotto Lucano S.p.A., trattandosi di società partecipata da una pluralità di Enti che la controllano per il tramite dell’Autorità di Governo della risorsa idrica;

CONSIDERATO in particolare, che la gestione del Servizio Idrico Integrato, affidato ad Acquedotto Lucano S.p.A., comporta l’assoggettamento della società al controllo dell’Autorità d’Ambito, Conferenza Interistituzionale Idrica –Servizio Idrico Integrato, già ex A.A.T.O., come sancito dalla Commissione Europea con provvedimento IP/07/918 del 27 Giugno 2007 e puntualmente ribadito dal Commissario della Conferenza Interistituzionale Idrica con propria comunicazione acquisita al prot. regionale con n. 93029/11A2 del 29 Aprile 2015;

ATTESO dunque che, in ragione delle peculiarità organizzativo-funzionali di Acquedotto Lucano S.p.A., non compete alla Regione l’adozione di indirizzi operativi in tema di spesa del personale che,

ove impartiti, potrebbero interferire o addirittura confliggere con la programmazione del fabbisogno assunzionale di competenza dell'Autorità d'Ambito e, più in generale, con la rispettiva sfera di competenza;

RICHIAMATA al riguardo la nota prot. n. 122520/11AB del 05 Giugno 2015 con la quale l'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali della Presidenza ha trasmesso alla Conferenza Interistituzionale Idrica – Servizio Idrico Integrato, la D.G.R. n.633/2015 e il pedissequo Atto d'Indirizzo, invitandola a predisporre indirizzi tesi al contenimento delle spese del personale, mutuando, ove possibile, i contenuti del predetto Atto;

CONSIDERATO che con la D.G.R. da ultimo citata si dava altresì atto dell'imminente adozione di un separato Atto d'Indirizzo per la riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi da parte delle società partecipate dalla Regione, in forza di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 1516/2014 e dal Piano Operativo di Razionalizzazione delle società approvato con D.G.R. n.400/2015;

CONSIDERATA dunque la necessità di fornire alle società partecipate dalla Regione indirizzi operativi finalizzati al contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi, in ottemperanza a quanto stabilito con i provvedimenti da ultimo citati;

VISTO l'Atto di Indirizzo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'Atto di Indirizzo consta di una Premessa Generale, dedicata alla descrizione del quadro normativo di riferimento, alla quale segue un articolato normativo composto da n. 3 articoli come di seguito illustrati:

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione;

Art. 2 - Misure Attuative;

Art. 3 - Obblighi delle società e monitoraggio;

CONSIDERATO che la finalità dell'Atto di Indirizzo consiste nell'assicurare la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi delle società partecipate dalla Regione Basilicata in riferimento al triennio 2015-2017, da realizzarsi anche attraverso la diligente ottemperanza alle misure attuative ivi declinate all'art. 3;

CONSIDERATO che, in ragione dell'ampia portata applicativa dell'Atto d'Indirizzo allegato al presente provvedimento, le società partecipate dalla Regione Basilicata destinatarie dello stesso sono: Sviluppo Basilicata S.p.A., Società Energetica Lucana S.p.A., Acqua S.p.A. e Acquedotto Lucano S.p.A.;

Su proposta del Presidente;
Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Atto di Indirizzo allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali del Dipartimento di Presidenza la trasmissione della presente Deliberazione alle società partecipate dalla Regione Basilicata;
3. di trasmettere il presente atto agli uffici competenti per la pubblicazione in attuazione del D. Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL DIRIGENTE

(AVV. MARIA PIA LAVIERI)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

ATTO DI INDIRIZZO
ALLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE BASILICATA
IN MATERIA DI
RIDUZIONE DELLA SPESA PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, nella seduta del 12 Dicembre 2014, ha approvato la Deliberazione n.1516 con la quale è stata predisposta la costituzione di un Gruppo di Lavoro incaricato di predisporre, tra l'altro, un Atto di Indirizzo in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi delle Società partecipate dalla Regione Basilicata;
- giova preliminarmente individuare l'ambito normativo di riferimento, alla luce del quale si rende doverosa l'adozione del presente Atto, al fine di definire la portata applicativa dello stesso e le finalità che esso persegue;
- le disposizioni di legge costituenti il complesso normativo in tema di acquisti di beni e servizi da parte delle società partecipate da Enti Pubblici sono le seguenti:

✓ **Decreto Legge n.138/2011, articoli 4 e 3 bis.**

Il primo, rubricato "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dall'Unione europea", al comma 15 dispone che "le società cosiddette in "house" e le società a partecipazione mista pubblica e privata, affidatarie di servizi pubblici locali, applicano, per l'acquisto di beni e servizi, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n.163 e successive modificazioni".

Il secondo, rubricato "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali", al comma 6 dispone che "le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi

secondo le disposizioni di cui al Decreto legislativo 12 Aprile 2006, n.163, e successive modificazioni”;

✓ **Decreto Legislativo n.163/2006 art.3**, rubricato “Definizioni” ai seguenti commi stabilisce rispettivamente quanto segue:

comma 25 “*le amministrazioni aggiudicatrici sono: le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti”;*

comma 26, “*l’organismo di diritto pubblico è qualsiasi organismo, anche in forma societaria :*

- *istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;*

- *dotato di personalità giuridica*

- *la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico”;*

✓ **Legge Regionale n.26 del 18 Agosto 2014, art.10**, rubricato “Misure per il contenimento della spesa”, al comma 2 stabilisce quanto segue: “*l’art. 32 della Legge regionale 8 agosto 2013, n.18, come modificato e integrato dall’art. 11 della L.R. 30 aprile 2014, n.8, è così sostituito:*

“*Articolo 32*

Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata

1. Al fine di assicurare il contenimento delle spese e l’economicità della gestione è istituita la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata per lavori, servizi e forniture di importo superiore a quelli previsti dalla normativa vigente per le acquisizioni in economia.

2. *La Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata funge altresì da "Centrale di Committenza" degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale per lavori, servizi e forniture di importo superiore a quelli previsti dalla normativa vigente per le acquisizioni in economia.*

3. *Gli enti strumentali della Regione, le società interamente partecipate dalla Regione e quelle sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'art.2359 c.c., sono obbligate ad avvalersi della Stazione Unica Appaltante per gli affidamenti di cui al comma 1.*

"...omissis...."

Inoltre, al comma 3 il medesimo Art.10 statuisce che "la Stazione Unica Appaltante è altresì individuata....quale Soggetto aggregatore della Regione Basilicata"

✓ *Con Deliberazione di G.R. n. 831 del 23.06.2015 la Giunta Regionale, al fine di consentire la piena operatività della struttura dipartimentale regionale preposta al funzionamento della SUARB, anche in qualità di Soggetto aggregatore, ha proposto al Consiglio Regionale apposito disegno di legge inteso a differire la vincolatività degli obblighi scaturenti dalle disposizioni sopra richiamate al 31.12.2015.*

- Le società a partecipazione pubblica di maggioranza devono farsi parte diligente per il rispetto dei principi posti a presidio della riduzione della spesa pubblica, essendo ormai consolidato l'orientamento secondo il quale le società a partecipazione maggioritaria pubblica che gestiscono servizi generali o che svolgono attività e funzioni per l'ente locale – in house – debbano osservare i medesimi principi fissati in materia di finanza pubblica per gli enti cui appartengono;

Tutto ciò premesso, si procede all'articolazione dell'Atto di Indirizzo in tema di riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi delle società partecipate dalla Regione Basilicata.

ART. 1 - FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Regione Basilicata, nell'esercizio delle proprie prerogative di socio pubblico e, nello specifico, delle funzioni di indirizzo e controllo sulle società da essa partecipate, con il presente Atto di Indirizzo persegue la finalità della riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi delle società partecipate in riferimento al triennio 2015-2017.

A valere dal 2015 ed in riferimento al triennio 2015-2017, ciascuna società è obbligata alla riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi rispetto alla spesa riferita al triennio 2012- 2014, al fine della riduzione di almeno 2 punti percentuali del valore medio dei costi sostenuti nel triennio 2012-2014 rispetto al costo medio misurabile a conclusione del triennio 2015-2017, fatta salva la l'eventualità di scostamenti dall'obiettivo di riduzione della spesa e dalla relativa percentuale, a fronte di motivate e comprovate esigenze delle singole società per fatti sopravvenuti, ad oggi non prevedibili, sottoposte al vaglio della Regione.

Per le finalità di cui al precedente capoverso, le società partecipate dalla Regione Basilicata dovranno attenersi alle misure individuate con il presente Atto.

Le società destinatarie del presente Atto d'Indirizzo sono:

- Sviluppo Basilicata S.p.A.;
- Società Energetica Lucana S.p.A.;
- Acqua S.p.A.;
- Acquedotto Lucano S.p.A.

ART. 2 - MISURE ATTUATIVE

Le misure attuative dell'obbligo di riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi da parte delle suddette società sono le seguenti:

a) Adesione alla Stazione Unica Appaltante

Le società partecipate dalla Regione Basilicata sono obbligate ad avvalersi della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata, istituita con Legge Regionale n.18 del 8 Agosto 2013, art.32, così come modificato dall'art.10 della Legge Regionale n.26 del 18 Agosto 2014, per l'acquisto di beni e servizi di importo superiore a quelli previsti dalla normativa vigente per le acquisizioni in economia, come previsto dal precitato art. 32, commi 1 e 3, tenendo conto della tempistica e del regime transitorio previsti dalla normativa regionale vigente e dalla proposta della Giunta Regionale come sopra richiamate.

b) Riduzione degli acquisti per beni e servizi

E' fatto obbligo alle società partecipate dalla Regione Basilicata di contenere gli acquisti relativi ai citati settori, avviando e o implementando un circuito virtuoso finalizzato al risparmio della relativa spesa che comporti, già nell'anno 2015, il non superamento della spesa sostenuta per nell'anno 2014.

c) Principio della verifica comparativa

Per gli acquisiti in economia per i quali è consentito per legge l'affidamento diretto, si invitano le società a preferire modalità di affidamento precedute dal preliminare confronto tra più offerte, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed imparzialità, al fine dell'adeguato contemperamento tra l'esigenza del miglior acquisto e quella del maggior risparmio.

ART. 3 - OBBLIGHI DELLE SOCIETA' E MONITORAGGIO

E' fatto obbligo alle società partecipate dalla Regione Basilicata di adottare con proprio provvedimento il presente Atto d'Indirizzo, recependo le misure di contenimento della spesa in esso contenute, dandone comunicazione alla Direzione Generale del Dipartimento Presidenza.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa del personale e delle misure attuative di cui al presente Atto d'Indirizzo, le società partecipate sono tenute a produrre entro il 28 Febbraio di ogni anno a partire dal 2016, prospetto ricognitivo delle spese per acquisiti di beni e servizi, evidenziando il rispetto dei vincoli posti e dei risparmi conseguiti.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Nolic

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 24.07.2015
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

